This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

KJ
1510

NEDL TRANSFER
HN 5UHJ P

Memoria - 1882

Digitized by Google

KF 1510

Harvard College
Library

THE GIFT OF
HARRY NELSON GAY
A.M. 1896

Digitized by Google

MEMORIA

DEGLI IMPIEGATI DELL'AGENZIA

DELLE

COLTIVAZIONI TABACCHI IN PALERMO

Regìa Cointeressata

PALERMO
REAL TIPOGRAFIA SOLLI
Via Parlamento 56
—
1882

Digitized by Google

KJ 1510
H 5443.51.75
✓

HARVARD COLLEGE LIBRARY
THE GIFT OF
H. NELSON GAY
1931

Digitized by Google

MEMORIA

DEGLI IMPIEGATI DELL'AGENZIA

DELLE

COLTIVAZIONI TABACCHI IN PALERMO

Regia Cointeressata

Gli Impiegati dell'Agenzia delle Coltivazioni (Regia Cointeressata tabacchi) in Palermo, fiduciosi nel senno, nell'imparzialità, e nell'equità del Governo del Re, rassegnano le considerazioni seguenti:

Gli Impiegati tutti della Regia addetti alle Manifatture sono stati con giusto provvedimento riconosciuti dal Governo, muniti del Decreto di nomina Governativa, e pareggiati in conseguenza per gli effetti di tale nomina agli altri Impiegati dello Stato. Fu una giustizia resa a tanti onesti cittadini e un' omaggio agli impegni formali assunti dal Governo nella Convenzione conclusa colla Amministrazione della Regia.

Infatti l'art. 22 di detta convenzione approvata colla Legge del 24 Agosto 1868 stabilisce che la nomina dei nuovi Impiegati della Regia Cointeressata deve essere fatta dal Consiglio di Amministrazione « La nomina con- « ferisce diritto alla pensione di conformità alla Legge, « ma ogni nomina dovrà essere approvata dal Ministero « delle finanze onde attribuire al nominato cotale diritto.

Digitized by Google

« Tutti coloro i quali al termine della Regìa si tro-
« veranno in servizio e chiederanno di continuare nelle
« loro funzioni saranno considerati siccome Impiegati
« Governativi dal giorno della loro nomina, con che que-
« sta sia stata approvata dal Ministero nel modo sopra-
« detto. Gli Impiegati i quali vorranno continuare in ser-
« vizio dello Stato ed acquistare dritto alla pensione
« dovranno sottomettersi alla ritenuta per avervi diritto.

Per effetto di tale disposto il Consiglio di Amministrazione della Regìa procedeva alla nomina dei suoi Impiegati, e il Governo a proposta della detta Amministrazione riconosceva e sanzionava in varie epoche molte nomine di Funzionari appartenenti ai diversi rami dell' Amministrazione suddetta, e ciò in esecuzione del citato art. 22.

Dell' anzidetto beneficio non sono stati finora chiamati a godere i soli Impiegati addetti alle Agenzie delle Coltivazioni, rimasti fino al giorno d' oggi nella condizione primitiva d'Impiegati sociali, nè sa comprendersi il perchè di una distinzione e di una differenza di trattamento, non giustificata da interessi di servizio, nè giustificabile per ragione di convenienza e di equità; peggio ancora non rispondente alle disposizioni dello Articolo 22 già ricordato, anzi in urto manifesto al medesimo.

Nessuna disposizione Governativa, nessuna parola della Convenzione ammette che di un corpo si facciano due parti, alle quali debba concedersi trattamento diverso. Anzi il Consiglio di Stato, *Sezione di finanza*, richiesto del suo parere in proposito nell'adunanza del 1° Giuguo 1870, dichiarò solennemente che tutti gl'Impiegati della Regìa prestano l'opera loro *nell'interesse comune, ma permanente pel Governo e solo transitoria per la Regìa; che importa al Governo alla fine*

Digitized by Google

della Convenzione di trovare impiegati capaci per disimpegnare il servizio.

E con tale decisione il Consiglio di Stato non fece distinzione tra Impiegati e Impiegati della Regìa, ma li considerò tutti alla stessa stregua, con il medesimo criterio e diritto.

Ma vi è dippiù.

L'Art. 20 della Convenzione porta inoltre quanto appresso:

« La Società si obbliga di mantenere due terzi al-
« meno degl'Impiegati che alla pubblicazione della Legge
« approvativa della Convenzione si troveranno addetti
« al servizio attivo dei tabacchi, ed a conservare ai me-
« desimi i loro stipendi fissi.

« Il Ruolo ne sarà stabilito coll' approvazione del « Ministero delle finanze. »

La Società se si fosse avvalsa della facoltà concessale dal precitato articolo avrebbe posto fuori di servizio, a disposizione del Governo, fin dal 1869, un terzo degl' Impiegati che erano addetti al monopolio: ma ciò nol fece, e li mantenne tutti indistintamente in attività: per ragione equitativa quindi non dovrebbe oggi negarsi il riconoscimento agli attuali impiegati Sociali, riconoscimento che non lederebbe gl'interessi degl' Impiegati governativi, i quali solo sarebbero stati assoggettati a conseguenze dannose se la Regìa avesse usato del diritto sancito dall'articolo in quistione.

Se non chè al 1° gennajo 1884, cessato il contratto tra il R. Governo e la Regìa, il monopolio dei tabacchi rimarrà esclusivamente affidato allo Stato.—E ciò spiega la ragionevole preoccupazione di quelli fra gli Impiegati della Regìa, pei quali l'approvazione Ministeriale voluta dall'art. 22 non è ancora venuta. E a tale uopo è tuttora rimasta insoluta la analoga proposta fatta al Ministero

Digitized by Google

delle Finanze, nello interesse di cotesti Impiegati, dal Consiglio d'Amministrazione della Regia.

Essi quindi si rivolgono al R. Governo pregandolo vivamente di regolare una quistione tanto giusta quanto importante pel loro avvenire.

Non si chiedono nè vantaggi, nè favori, nè preferenze; ma si reclama solo da essi di non essere esclusi dal beneficio già accordato ad altri Impiegati. — D'altronde il Decreto Ministeriale 14 gennajo 1878, debitamente registrato alla Corte dei Conti, che approvò la pianta organica delle Manifatture, sanzionò anche quella delle Agenzie di coltivazione — Perchè non trarre le conseguenze logiche di questa premessa?

Gli Impiegati delle coltivazioni non dicono, e avrebbero anzi diritto di dirlo, che se una posizione di favore fosse ammissibile, avrebbe dovuto esserlo per essi, atteso il delicato e faticoso servizio che disimpegnano, e pel continuo ed immediato contatto col pubblico in cosa che tocca tanto da vicino un ramo importante d'industria Agricola. Invece essi non fanno che rassegnare al Governo del Re i loro voti per un trattamento uguale, che risponda all' eguaglianza della loro origine, e all'identità della loro nomina e del loro diritto.

Il Governo d'altronde ha già attuato questo concetto per una parte degl'Impiegati della Regia; anzi per taluni di essi non ha aspettato la proposta dell'Amministrazione, ma d' Ufficio la richiese, e spontaneamente ha loro conferito il riconoscimento regolare della posizione; dando con ciò esplicita interpetrazione all'art. 22 della Convenzione, e quindi nuova affermazione al diritto degl'impiegati tutti della Regia a vedersi trattati con unico criterio e con unica norma.

Il voto del Consiglio di Stato; le risoluzioni stesse prese dal Governo del Re, provano ad evidenza che

Digitized by Google

gl'Impiegati delle Agenzie, nel chiedere quanto è oggetto della presente memoria, non domandano favori, ma giustizia; quella giustizia che d' altronde, sorretta dal diritto, è stata applicata ad altri Impiegati della stessa Amministrazione che trovansi di già muniti di Decreto Governativo.

Con un Governo illuminato come quello che oggi sopraintende alle sorti del paese, e all'Amministrazione della Pubblica cosa, cui il sentimento del dovere e della giustizia è stato sempre di guida, non è a dubitarsi che venga equamente provveduto.

Palermo 31 Marzo 1882

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google